Via Arbe, 49 – 20125 Milano

Numero verde: 800.11.44.33

fondi_pensione@gruppocnp.it
cnpvita_assicura@legalmail.it

www.gruppocnp.it

CNP VALORE INTEGRATIVO

Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo

- Fondo Pensione

CNP Vita Assicura S.p.A. (Gruppo CNP Assurances)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5097

Istituito in Italia

Nota informativa

(*depositata presso la COVIP il 18/12/2023*)

Parte II 'Le informazioni integrative'

CNP Vita Assicura S.p.A. (di seguito, CNP Vita Assicura) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 01/01/2024)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei **tuoi contributi** per i quali puoi decidere liberamente l'ammontare; puoi inoltre variare nel corso degli anni il livello della tua contribuzione complessiva.

Al momento della sottoscrizione del Modulo di adesione, puoi scegliere se versare i contributi a tuo carico con frazionamento annuale, trimestrale, semestrale o mensile senza applicazione di interessi di frazionamento.

Il primo contributo deve essere versato alla Data di perfezionamento del Contratto e, successivamente, a seconda della periodicità di versamento prescelta, alle successive ricorrenze della Data di decorrenza del Contratto stesso.
Ad ogni ricorrenza annuale, hai la facoltà di modificare la frequenza di versamento prescelta inizialmente e l'importo del contributo complessivo versato alla Forma pensionistica complementare. È possibile esercitare tale facoltà entro i 30 giorni precedenti la ricorrenza annuale, se la comunicazione viene effettuata direttamente a CNP Vita Assicura ovvero entro il giorno prima della ricorrenza annuale, se la comunicazione viene effettuata presso il Soggetto incaricato del collocamento.

Puoi, inoltre, effettuare Versamenti aggiuntivi, utilizzando l'apposito modulo; il pagamento di ciascun Versamento aggiuntivo avviene al momento della sottoscrizione del modulo stesso.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei **flussi di TFR** (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

La decisione di destinare il TFR al finanziamento di una Forma pensionistica complementare non è liberamente modificabile da parte del lavoratore aderente, il quale può modificare la propria scelta solo

successivamente al riscatto totale della propria Posizione individuale effettuato nei casi consentiti dal Decreto.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori (Versamenti aggiuntivi)** rispetto a quello che hai previsto.

In qualsiasi momento puoi decidere di sospendere i versamenti a tuo carico – ad eccezione dell'eventuale TFR il cui versamento non può essere sospeso -; la sospensione nel versamento dei contributi non comporta la cessazione della partecipazione al PIP CNP VALORE INTEGRATIVO e la riattivazione può avvenire in qualsiasi momento.
Qualora nel corso della partecipazione al fondo venga interrotto il flusso contributivo con conseguente azzeramento della tua Posizione individuale a seguito dell'applicazione delle spese annuali di gestione amministrativa, CNP Vita Assicura ha facoltà di risolvere il contratto comunicandoti la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa, salvo che tu non provveda ad effettuare un versamento entro 60 giorni dalla ricezione della lettera.

Puoi decidere di proseguire la contribuzione al PIP CNP VALORE INTEGRATIVO oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal tuo regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento tu possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore della forma di previdenza complementare.

Se sei un lavoratore dipendente che aderisce al PIP CNP VALORE INTEGRATIVO verifica se ed eventualmente a quali condizioni, nei contratti, accordi collettivi o regolamenti aziendali che eventualmente ti riguardano, sia prevista un'adesione collettiva ad una forma pensionistica che ti dia diritto di beneficare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro.

Dove e come si investe

Tutti i versamenti effettuati sono investiti, al netto dei costi, nei Comparti per i quali hai optato. Se ritieni che le caratteristiche di un solo Comparto non siano adeguate rispetto alle tue personali esigenze, puoi ripartire tra due o più Comparti il flusso contributivo o la Posizione individuale eventualmente già maturata.

Le somme versate sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun Comparto del fondo.

Il montante maturato relativo a ciascuna Posizione individuale dipende dai Comparti nei quali è investito; in particolare, sono diverse le modalità di valorizzazione della parte di contributi confluiti nei Fondi interni assicurativi rispetto alla parte eventualmente destinata alla Gestione separata.

Il patrimonio di ciascun Fondo interno assicurativo del PIP CNP VALORE INTEGRATIVO è suddiviso in quote; ogni versamento effettuato in un Fondo interno assicurativo dà pertanto diritto all'assegnazione di un numero di quote. Il valore unitario della quota, riferito a ciascun giorno di valorizzazione è riportato sul sito di CNP Vita Assicura all'indirizzo www.gruppocnp.it.

Il patrimonio della Gestione separata non è invece suddiviso in quote e ogni contributo in essa viene espresso come Capitale assicurato, che si rivaluta annualmente in base al rendimento finanziario ottenuto dalla Gestione stessa.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Attualmente è conferita delega di gestione delle risorse del PIP CNP VALORE INTEGRATIVO ad Amundi SGR S.p.A.

Le regole di prodotto che ti guidano nella scelta dei sottostanti nei quali far confluire contributi e versamenti aggiuntivi sono contenute nelle Condizioni generali di contratto - pubblicate sul sito web (www.gruppocnp.it)

- alle quali ti rimandiamo per approfondimenti. Nelle Condizioni generali di contratto e nel Regolamento trovi inoltre maggiori dettagli in merito alla valorizzazione dell'investimento e alla rivalutazione del Capitale assicurato.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione. Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i Comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I Comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

CNP VALORE INTEGRATIVO ti offre la possibilità di scegliere tra **6 Comparti,** le cui caratteristiche sono descritte nella presente Scheda. Se ritieni che le caratteristiche di un solo Comparto non sia adeguata rispetto alle tue personali esigenze, puoi ripartire tra due o più Comparti il flusso contributivo o la Posizione individuale (capitale maturato) eventualmente già maturata.

Nella scelta del Comparto o dei Comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al momento pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i Comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.
Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il Comparto (**riallocazione**).
La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

La riallocazione può riguardare sia la Posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri nel rispetto. La riallocazione può essere effettuata nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione e tra ciascuna riallocazione e la precedente deve trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

Per maggiori informazioni sulla scelta dei Comparti puoi consultare l'art. 21 "I COMPARTI" delle Condizioni generali di contratto disponibili sul sito web (www.gruppocnp.it).

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Aderente: è il soggetto che si iscrive alla Forma pensionistica complementare e che coincide con l'assicurato del Contratto sulla vita mediante il quale si attua il PIP CNP VALORE INTEGRATIVO;

Benchmark (Parametro di riferimento): parametro oggettivo comparabile, in termini di composizione e di rischiosità degli investimenti, agli obiettivi attribuiti alla gestione finanziaria di un Comparto e a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da alcun onere;

Beneficiari: persona fisica o giuridica designata nel Modulo d'adesione dall'Aderente che riceve la prestazione prevista dal contratto in caso di decesso dello stesso; nel caso di mancata indicazione, sono gli eredi, legittimi e testamentari, a beneficiare della liquidazione della Posizione individuale al momento del decesso dell'Aderente;

Capitale caso morte aggiuntivo: è una prestazione accessoria, ad adesione obbligatoria, che CNP Vita Assicura liquida agli ereditі legittimi o ai Beneficiari indicati dall'Aderente in caso di decesso dello stesso nel corso della Fase di accumulo. La percentuale di maggiorazione dipende dall'età dell'Aderente al momento del decesso e viene applicata al montante maturato (capitale maturato in un determinato momento);

Comparto: una delle 6 opportunità di investimento associate al PIP CNP VALORE INTEGRATIVO, verso le quali l'Aderente può indirizzare i propri contributi, secondo la ripartizione scelta e seguendo le modalità indicate nella presente Nota Informativa e nelle Condizioni di generali di contratto. I Comparti costituiscono le scelte di investimento offerte dalla presente Forma pensionistica complementare.

Impresa (di assicurazione)/Compagnia: è la società - CNP Vita Assicura S.p.A. - gestore della Forma pensionistica complementare;

COVIP: Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Istituita nel 1993 con il decreto legislativo n° 124/93, la sua attività è rivolta alla tutela del risparmio previdenziale, alla trasparenza e al corretto funzionamento del sistema dei fondi pensione il cui scopo è quello di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Data di decorrenza: data dalla quale sono operanti le prestazioni previste dal Contratto; durante la Fase di accumulo le prestazioni decorrono dal secondo giorno di Borsa aperta successivo alla Data di perfezionamento.

Data di conclusione: il Contratto di assicurazione sulla vita mediante il quale è attuato il PIP CNP VALORE INTEGRATIVO si considera concluso quando l'Aderente sottoscrive il Modulo di adesione.

Data di perfezionamento: il Contratto si considera perfezionato quando l'Aderente, dopo aver sottoscritto il Modulo di adesione, versa il primo contributo.

Decreto: è il decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, in attuazione delle deleghe conferite con la legge n. 243 del 23 agosto 2004, che disciplina tutte le Forme pensionistiche complementari. Il Decreto si intende comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente.

Duration: durata media finanziaria. Costituisce un indicatore del rischio di tasso di interesse cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario.

Fase di accumulo: è la fase, intercorrente tra la Data di adesione/conclusione e la prestazione previdenziale, in cui l'Aderente, attraverso i contributi versati, accumula nella propria Posizione individuale il capitale costitutivo (o capitale maturato) della successiva prestazione in forma di rendita.

Fase di erogazione: è la fase in cui CNP Vita Assicura eroga all'Aderente la prestazione pensionistica sotto forma di pensione complementare.

Fondi interni assicurativi: sono dei fondi d'investimento per la gestione delle polizze assicurative con caratteristiche di natura finanziaria, costituiti all'interno di CNP Vita Assicura e gestiti separatamente dalle altre attività. Nei fondi vengono fatti confluire i contributi degli Aderenti, al netto dei costi, i quali vengono convertiti in quote del fondo stesso. A seconda delle attività finanziarie nelle quali il patrimonio è investito, sono distinti in diverse categorie quali azionari, bilanciati, obbligazionari, flessibili o monetari.

Forma pensionistica complementare: sono così chiamate tutte le forme di previdenza (fondi pensione chiusi e aperti, piani individuali di previdenza) per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, che sono attuate mediante la costituzione di appositi fondi o di patrimoni separati, la cui denominazione deve contenere l'indicazione di "fondo pensione". Sono distinte dal Decreto tra forme ad adesione collettiva e forme ad adesione su base individuale.

Gestione separata: fondo appositamente creato da CNP Vita Assicura e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività, in cui confluiscono i contributi dell'Aderente al netto dei costi. Dal rendimento ottenuto dalla Gestione separata deriva la rivalutazione da attribuire alle prestazioni assicurate.

Giorno di riferimento: è il giorno di valorizzazione successivo a quello in cui CNP Vita Assicura ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione (per il primo versamento) e sono decorsi i termini di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento;

OICR: Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.

Piani individuale di previdenza: abbreviati in PIP, sono una categoria di Contratti di assicurazione sulla vita emessi in attuazione di Forme pensionistiche complementari con adesione su base esclusivamente individuale.

Posizione individuale: riassume la situazione dell'Aderente relativamente al PIP CNP VALORE INTEGRATIVO ad una determinata data. Nella Fase di accumulo corrisponde al montante complessivamente maturato altresì definito capitale maturato, determinato dai contributi netti versati sommati ai rendimenti ottenuti; è presa come base di riferimento per tutte le prestazioni previste prima e dopo il pensionamento.

Tasso minimo garantito: rendimento finanziario, annuo e composto, che CNP Vita Assicura garantisce al capitale investito nella Gestione interna separata GEPI. Per il presente Contratto è pari allo 0%.

Tasso tecnico: corrisponde al rendimento finanziario, annuo e composto, che CNP Vita Assicura riconosce nel calcolare la pensione complementare all'inizio della Fase di erogazione; attualmente è pari allo 0,50% ma potrà essere modificato in futuro con le modalità descritte nella Condizioni generali di contratto.

TFR: il Trattamento di Fine Rapporto è la somma percepita dal lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, risultante dall'accumulo e dalla rivalutazione ad un tasso d'interesse dato dal 75% del tasso di inflazione maggiorato dell'1,5% fisso, di una quota annua pari alla retribuzione annuale divisa per 13,5.

Turnover di portafoglio: tasso annuo di movimentazione del portafoglio del Comparto; è il rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. Tale indicatore esprime la quota del portafoglio del Comparto che ne periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento e fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di transazione a carico del Comparto, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva di portafoglio, ma che potrebbero altresì ridurne i rendimenti netti. La modalità di calcolo dell'indicatore è uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei Comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

*Tutti questi documenti sono disponibili nell'**area pubblica** del sito web (www.gruppocnp.it).*
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Gestione separata GEPI

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione separata GEPI è consigliata agli Aderenti prossimi alla pensione e/o che desiderano proteggere il proprio patrimonio; l'obiettivo della gestione è quello di conseguire un rendimento lordo coerente con l'andamento dei tassi di interesse obbligazionari dell'area euro, garantendo al contempo il capitale investito. La rivalutazione delle somme assicurate dipende dal rendimento finanziario della Gestione stessa ed è attribuita annualmente. I flussi di contribuzione versati nell'anno vengono rivalutati pro-rata.
- **Garanzia:** CNP Vita Assicura garantisce la conservazione del Capitale assicurato per tutta la durata della Fase di accumulo, riconoscendo un Tasso minimo garantito pari allo 0%. La rivalutazione delle somme assicurate dipende dal rendimento finanziario della Gestione GEPI ed è attribuita annualmente. I flussi versati nell'anno vengono rivalutati pro-rata.

AVVERTENZA: *Le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, CNP Vita Assicura comunicherà agli Aderenti interessati gli effetti conseguenti.*

Per maggiori informazioni in merito alla rivalutazione delle somme assicurate si rimanda all'Allegato 1 "CLAUSOLA DI RIVALUZIONE" delle Condizioni generali di contratto pubblicate sul sito web (www.gruppocnp.it).

- **Altre indicazioni:** la Gestione separata GEPI è il Comparto più prudente in cui viene fatta confluire la porzione della Posizione individuale di cui si chiede l'erogazione sotto forma di RITA, salvo diversa scelta dell'Aderente (Comparto di default in caso di RITA).
- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - *Politica di gestione:* lo stile di gestione adottato è volto a perseguire la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti, tenute presenti le garanzie offerte. le scelte di investimento riferite alla componente obbligazionaria sono basate sul controllo della durata media finanziaria delle obbligazioni in portafoglio, in funzione delle prospettive dei tassi di interesse e, a livello dei singoli emittenti, della redditività e del rispettivo merito di credito.
    In particolare, la gestione del rischio è effettuata adottando strumenti per l'analisi della rischiosità coerenti con l'orizzonte temporale che caratterizza gli investimenti sottostanti alla Gestione separata stessa.
    La politiche di investimento della GEPI sono connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento delle Gestione separata che prevedono che le attività presenti in portafoglio vengano contabilizzate a costo di carico (o "costo storico") e, una volta vendute o giunte a scadenza, al costo di realizzo; il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I) ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.

- *Strumenti finanziari - categorie di emittenti e settori industriali – aree geografiche di investimento*: la Gestione GEPI investe principalmente in titoli obbligazionari di emittenti governativi o sovranazionali o titoli obbligazionari di emittenti corporate. I titoli con rating pari o superiore ad AA- rappresentano una quota almeno pari al 30% del portafoglio. La quota del portafoglio destinata a titoli azionari, ad investimenti alternativi e/o immobiliari è residuale. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Le attività sono prevalentemente denominate in euro oppure, se espresse in divisa diversa dall'euro, viene effettuata la copertura del rischio di cambio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità.

- **Benchmark:** la Gestione GEPI non prevede un proprio Benchmark; il parametro di riferimento con il quale possono essere confrontati i rendimenti ottenuti dalla gestione è il Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

CNP Assicurazione Previdenza Equity

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** il Comparto è consigliato agli Aderenti molto distanti dal momento della pensione e pronti ad accettare una maggiore esposizione al rischio. L'obiettivo del Comparto è conseguire una significativa redditività, derivante da investimenti in azioni internazionali, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - *Strumenti finanziari - categorie di emittenti e settori industriali – aree geografiche di investimento*: il Comparto investe principalmente in OICR di natura azionaria. Il patrimonio del Fondo può essere investito in titoli azionari indicativamente per il 100% del portafoglio. Gli strumenti finanziari sono denominati nelle principali valute internazionali. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità. L'obiettivo della gestione è quello di massimizzare il rendimento, attraverso una gestione attiva degli investimenti rispetto al proprio parametro di riferimento; sono previsti dei limiti allo scostamento nei confronti del Benchmark.
- **Benchmark:** 100% FTSE World Equity

CNP PIP Azionario

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** il Comparto è consigliato agli Aderenti distanti dal momento della pensione e pronti ad accettare una maggiore esposizione al rischio. L'obiettivo del Comparto è conseguire una significativa redditività, derivante da investimenti in azioni europee, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - *Strumenti finanziari - categorie di emittenti e settori industriali – aree geografiche di investimento*: il Comparto investe principalmente in titoli azionari europei. Il patrimonio del Fondo può essere investito in titoli azionari generalmente nel limite minimo del 90%. L'investimento in OICR di natura azionaria ha un peso residuale. Gli strumenti finanziari sono denominati nelle valute europee; non è prevista una copertura sistematica del rischio di cambio nei confronti degli investimenti non denominati in euro. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità. L'obiettivo della gestione è quello di massimizzare il rendimento, attraverso una gestione attiva degli investimenti

rispetto al proprio parametro di riferimento; sono previsti dei limiti allo scostamento nei confronti del Benchmark.

- **Benchmark:** 100% DJ Stoxx Europe 600

CNP PIP Obbligazionario

- **Categoria del comparto:** obbligazionario puro.
- **Finalità della gestione:** il Comparto è consigliato agli Aderenti non distanti dal momento della pensione, che privilegiano la stabilità del capitale e dei risultati. L'obiettivo del Comparto è conseguire una redditività derivante da investimenti in obbligazioni e strumenti monetari, con scarsa variabilità dei risultati nel corso del tempo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - *Strumenti finanziari - categorie di emittenti e settori industriali – aree geografiche di investimento*: il Comparto investe principalmente in titoli obbligazionari europei di emittenti governativi. L'investimento in strumenti del mercato monetario ha un peso contenuto; il peso, invece, di OICR nel portafoglio è residuale. Gli strumenti finanziari sono denominati in euro. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. La Duration del portafoglio obbligazionario è in linea con quella dell'indice JPM Euro Government Bond: il gestore potrà discostarsi dalla duration dell'indice, in positivo o negativo, di 2 anni. Gli investimenti in obbligazioni di emittenti privati possono variare fino ad un massimo del 15% del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità. L'obiettivo della gestione è quello di massimizzare il rendimento, attraverso una gestione attiva degli investimenti rispetto al proprio parametro di riferimento; sono previsti dei limiti allo scostamento nei confronti del Benchmark.
- **Benchmark:**
  - 90% JPM Euro Government Bond
  - 10% JPM Euro 3 Month Cash

CNP PIP Bilanciato

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** il Comparto è consigliato agli Aderenti distanti dal momento della pensione e disposti ad accettare un'esposizione al rischio. L'obiettivo del Comparto è conseguire una redditività, derivante da investimenti in obbligazioni e azioni, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

- Strumenti finanziari - categorie di emittenti e settori industriali – aree geografiche di investimento: il Comparto investe in titoli obbligazionari, titoli azionari e OICR. L'investimento in titoli azionari, anche attraverso OICR, non può superare il 60% del portafoglio; gli strumenti del mercato monetario hanno un peso contenuto. I titoli obbligazionari sono di emittenti governativi e corporate. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in euro. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata

in liquidità. L'investimento in strumenti finanziari o monetari di uno stesso emittente non può essere effettuato per un valore superiore al 10% del totale delle attività assegnate al fondo, con esclusione dei titoli di debito emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea ovvero emessi da enti soprannazionali cui aderiscono uno o più Stati membri. L'obiettivo della gestione è quello di massimizzare il rendimento, attraverso una gestione attiva degli investimenti rispetto al proprio parametro di riferimento; sono previsti dei limiti allo scostamento nei confronti del Benchmark.

- **Benchmark:**
  - 12% S&P 500
  - 20% DJ Stoxx Europe 600
  - 30% JPM Euro Government Bond
  - 30% JPM Euro 6 Month Cash
  - 8% FTSE Developed Asia Pacific All Cap Index

CNP PIP Flessibile

- **Categoria del comparto:** bilanciato (con stile di gestione flessibile).
- **Finalità della gestione:** il Comparto è consigliato agli Aderenti non distanti dal momento della pensione e disposti ad accettare un'esposizione al rischio. L'obiettivo del Comparto è conseguire una redditività, derivante da investimenti in obbligazioni e azioni, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
- **Sostenibilità:** il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

*Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

- Strumenti finanziari - categorie di emittenti e settori industriali – aree geografiche di investimento: il Comparto investe in titoli obbligazionari, titoli azionari, strumenti del mercato monetario ed OICR. L'investimento in titoli azionari, anche attraverso OICR, non può superare il 40% del portafoglio. L'investimento in strumenti finanziari o monetari di uno stesso emittente non può essere effettuato per un valore superiore al 10% del totale delle attività assegnate al fondo, con esclusione dei titoli di debito emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea ovvero emessi da enti soprannazionali cui aderiscono uno o più Stati membri. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in euro. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità. L'obiettivo della gestione è quello di controllare che la rischiosità del Comparto rimanga inferiore a dei limiti prestabiliti, rappresentati da una perdita potenziale massima del 5% in un mese.
- **Benchmark:** l'indicazione di un parametro di mercato cui riferirsi non costituisce un indicatore significativo per valutare i risultati complessivi del Fondo interno assicurativo in quanto la politica di gestione dello stesso può prevedere scelte di investimento particolarmente flessibili.

I comparti. Andamento passato

Per tutti i Comparti del PIP CNP VALORE INTEGRATIVO CNP Vita Assicura ha conferito delega di gestione delle risorse ad Amundi SGR S.p.A., appartenente al Gruppo Crédit Agricole.
In ogni caso CNP Vita Assicura risponde in via esclusiva nei confronti degli Aderenti per l'attività di gestione delle suddette risorse.
La politica d'investimento e la gestione dei rischi propri della Gestione separata e dei Fondi interni assicurativi sono descritti nelle schede di seguito riportate per ciascun Comparto.

Per quanto riguarda i Fondi interni assicurativi ad eccezione del Fondo CNP PIP Flessibile, la gestione è attiva ed ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore al Benchmark di riferimento. L'obiettivo è perseguito tramite un approccio che richiede un'analisi quotidiana ed approfondita di tutte le opportunità d'investimento al fine di selezionare quelle che offrono i migliori margini di apprezzamento.
La metodologia gestionale si esplica attraverso scelte attive di portafoglio che possono realizzarsi in sovrappesi o sottopesi relativamente alle classi d'investimento (azioni, obbligazioni, strumenti monetari), settori, aree geografiche, valute e singoli titoli.
La gestione attiva è in ogni caso effettuata in un contesto di attento controllo del rischio, coerentemente con le caratteristiche di rischio-rendimento dei Fondi interni assicurativi.
Il Fondo interno assicurativo CNP PIP Flessibile è caratterizzato da una gestione di tipo flessibile che prevede la possibilità di modulare la componente azionaria, obbligazionaria e monetaria in base alle aspettative del gestore sull'andamento dei mercati.

Gestione separata GEPI	
Data di avvio dell'operatività del comparto:	09/02/2006
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	€ 125.749.241,00

Informazioni sulla gestione delle risorse
Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria oggetto di investimento sono concentrati principalmente in Europa, con emittenti pubblici di grado principalmente "Investment Grade".

La gestione nel corso del 2022
La gestione separata Gepi ha registrato al 31 dicembre 2022 un rendimento assicurativo lordo pari al 2,32%. La Gestione investe il 95% degli attivi in titoli obbligazionari dei quali il 63% sono investiti in titoli governativi. Una parte residuale del portafoglio pari al 4,77% è investita in titoli di capitale ed altre attività patrimoniali .Il 2022 è stato un anno caratterizzato dall'alta volatilità dei mercati obbligazionari con tassi di interesse ed inflazione che hanno raggiunto livelli di crescita mai registrati negli ultimi otto anni. In questo contesto la gestione degli investimenti è stata prevalentemente orientata verso la redditività offerta dal comparto obbligazionario su scadenze a medio termine. Il comparto azionario ha dato un buon contributo alla redditività del portafoglio sebbene la sua esposizione risulti contenuta.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative **alla fine del 2022.**

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di attivi	Valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	61,42%
	EURO	Titoli societari	33,14%
Azioni	EURO		1,70%
	NON EURO		

OICR[1]	EURO		0,32%
Liquidità	EURO		3,42%
	NON EURO		
Totale	EURO		100,00%

[1] *Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.*

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Titoli Obbligazionari	AT	1,14%
	AU	0,47%
	BE	1,19%
	DE	1,94%
	ES	4,46%
	FR	8,04%
	GB	0,60%
	IT	59,04%
	LU	6,19%
	NL	4,60%
	US	1,16%
	Altri	5,74%
Azioni e OICR	Area EU	2,02%
Liquidità		3,42%
Totale complessivo		100,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	3,42%
Duration media	7,6
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio [(*)]	0,4826

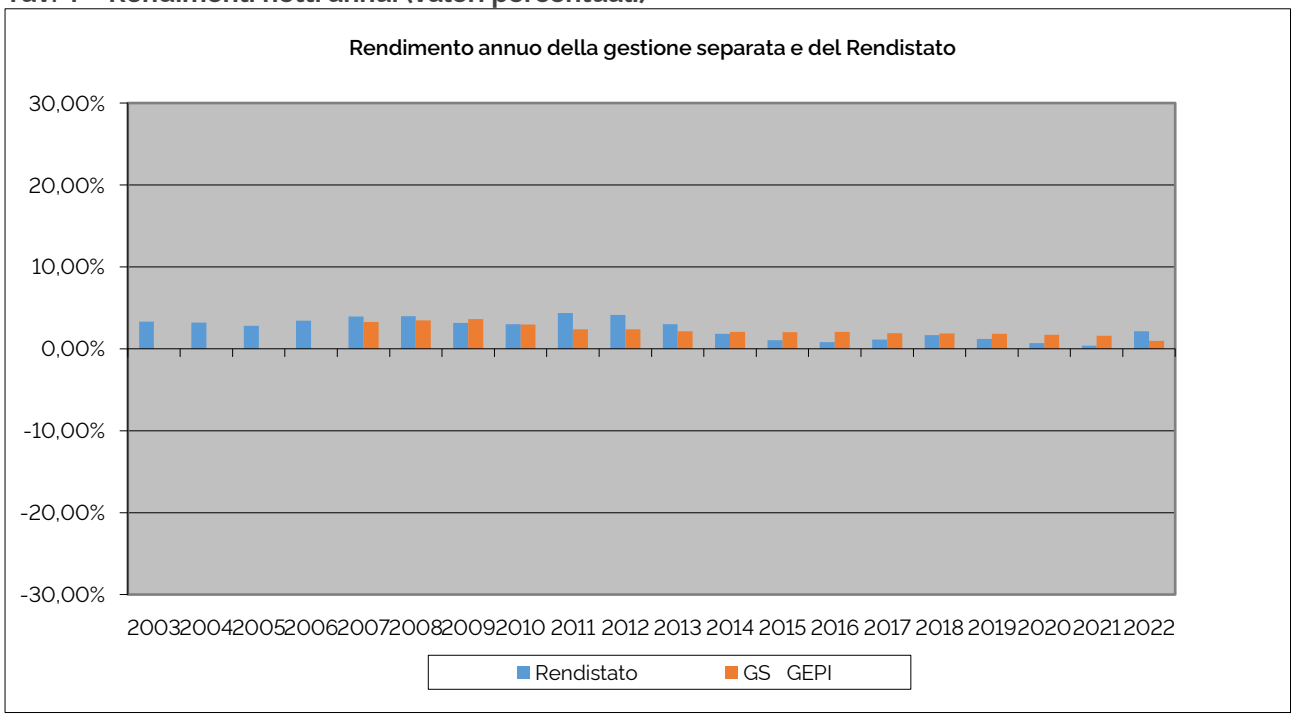
[(*)] *A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.
Come chiarito precedentemente nella Nota informativa, la Gestione GEPI non ha un proprio parametro di riferimento (Benchmark). Tuttavia, un parametro di riferimento con il quale è possibile confrontare i rendimenti finanziari ottenuti dalla Gestione GEPI è il tasso medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni. Tale dato, comunicato annualmente da ISVAP su dati elaborati dalla Banca d'Italia, si basa sul rendimento di un campione di titoli pubblici a tasso fisso - Rendistato - e, in passato, anche su quello delle obbligazioni bancarie – Rendiob -.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *Benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: tasso medio dei titoli di stato e delle obbligazioni (Rendistato)

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli Aderenti	1,20%	1,20%	1,20%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	**-**	**-**	**-**
TOTALE PARZIALE	**1,20%**	**1,20%**	**1,20%**
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	**0,73%**	**0,65%**	**0,55%**
TOTALE GENERALE	**1,93%**	**1,85%**	**1,75%**

AVVERTENZA: *il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.*

CNP Assicurazione Previdenza Equity	
Data di avvio dell'operatività del comparto:	16/07/2013
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	4.496.614,97

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto investe principalmente in OICR di natura azionaria. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in euro, dollari statunitensi e nelle altre valute internazionali. È possibile un investimento residuale in titoli azionari di società che operano nei paesi in via di sviluppo.
Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio.
L'investimento in depositi bancari ha carattere residuale. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità.
Tali OICR sono principalmente assoggettati alle disposizioni delle direttive dell'Unione Europea (cd. OICR armonizzati).
Alla data di redazione della presente documentazione, non è previsto l'investimento in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o Società dell'Impresa benché l'investimento contenuto in tali attivi non sia escluso.
L'investimento azionario avviene in OICR che investono in società ad elevata capitalizzazione le cui azioni siano caratterizzate da buona liquidabilità.

Nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, potrà discostarsi dal Benchmark in misura anche significativa. Per questo motivo, il Fondo Pensione stabilisce dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- il livello massimo di rotazione annua del patrimonio (turnover);
- il livello massimo di variabilità annua delle differenze di rendimento tra il portafoglio gestito e quello benchmark (tracking error volatility)

La funzione Investimenti effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Documento sulla Politica d'Investimento. Nel caso in cui si verifichino degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investimenti avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Performance negativa **nell'anno 2022** per la gestione, peggiore del benchmark al netto dei costi e della tassazione.
Il portafoglio ha pagato la sovraesposizione ai temi growth nella prima parte dell'anno (poi attenuata nel prosieguo dell'anno), riflessa nell'esposizione a Amundi Polen e Guinness Global Innovators. Debole anche la performance di Ardevora (di cui è stata poi avviata la dismissione nell'ultimo trimestre). Contributi positivi sono giunti dalle strategie più orientate ai temi value (finanziari ed energetici), Amundi Pioneer Global Equity e M&G Global Dividend (premiato anche dalla preferenza e dalla selezione nel settore delle risorse di base), bene anche Wellington Global Stewards (che ha sovraperformato il mercato grazie alla sovraesposizione ai finanziari e all'assenza di investimenti su alcuni titoli tecnologici particolarmente penalizzati).
In termini di stile il portafoglio si presenta a fine anno con un leggero sottopeso sui temi growth mentre in termini di capitalizzazione vi è una contenuta sottoesposizione alle large cap (verso cui sono più esposti Guinness, Wellington, Polen) rispetto alle mid-small cap (M&G e Amundi Pioneer sono più esposti alle mid cap).

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di attivi	Valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	
	EURO	Titoli societari	
Azioni	EURO		
	NON EURO		
OICR[1]	EURO		95,79%
Liquidità	EURO		3,93%
	NON EURO		0,27%
Totale	EURO		100,00%

[1] *Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.*

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
OICR	Area EU	5,61%
	Altri paesi OCSE	15,52%
	Europa ex EU	4,62%
	USA	64,12%
	Giappone	5,93%
Liquidità		4,21%
Totale complessivo		100,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	4,21%
Duration media	-
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	15,65%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio [(*)]	0,5661

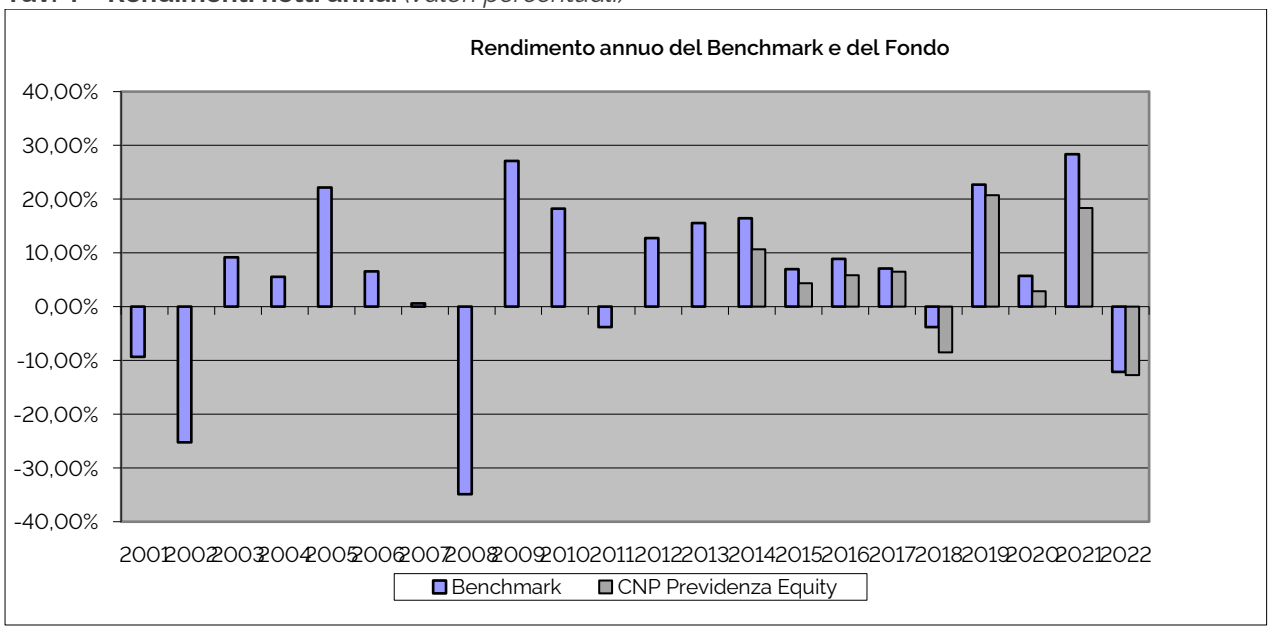
[(*)] *A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *Benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui *(valori percentuali)*



Benchmark: 100% FTSE World Equity

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Rati*o (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	1,90%	2,25%	2,27%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,90%	2,25%	2,27%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0%	0%	0,03%
TOTALE PARZIALE	**1,90%**	**2,25%**	**2,30%**
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	1,14%	0,61%	0,67%
TOTALE GENERALE	**3,04%**	**2,86%**	**2,97%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.*

CNP PIP Azionario	
Data di avvio dell'operatività del comparto:	21/05/2007
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	39.235.097,79

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto investe principalmente in titoli azionari europei. L'investimento in OICR di natura azionaria ha un peso residuale. Gli strumenti finanziari sono denominati nelle valute europee; non è prevista una copertura sistematica del rischio di cambio nei confronti degli investimenti non denominati in euro. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio.

Nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, potrà discostarsi dal Benchmark in misura anche significativa. Per questo motivo, il Fondo Pensione stabilisce dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- il livello massimo di rotazione annua del patrimonio;
- il livello massimo di variabilità annua delle differenze di rendimento tra il portafoglio gestito e quello benchmark (*tracking error volatility*)

La funzione Investimenti effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Documento sulla Politica d'Investimento. Nel caso in cui si verifichino degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investimenti avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Performance negativa per la gestione nell'anno **2022**, peggiore del benchmark di circa un punto percentuale al netto dei costi e della tassazione.
A livello settoriale, il portafoglio ha ricevuto contributi negativi da energetici, industriali, consumi non ciclici e risorse di base, positivo da servizi di comunicazione, real estate, farmaceutici e finanziari.
Contributo negativo maggiore è giunto dal settore energia ove non ha pagato il sottopeso sul settore, il migliore dell'anno grazie al rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche.
Tra gli industriali apporto negativo è giunto dal sovrappeso sul settore, che ha risentito del forte aumento dei prezzi di produzione, e dalla selezione di alcuni titoli.
Relativamente ai consumi non ciclici, il sottopeso sul settore non ha aiutato mentre a livello di singoli nomi alcuni sono risultati in maggior ritardo rispetto all'intero settore.
Debole anche il posizionamento sul settore delle risorse di base.
Contributo positivo del finanziario, servizi, comunicazione e farmaceutico.
L'assenza di esposizione al real estate ha pagato poiché il settore è stato fortemente penalizzato dall'azione aggressiva della BCE in termini di rialzo dei tassi ufficiali e chiusura del QE.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di attivi	valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	0,00%
Azioni	EURO	Titoli societari	0,00%
	EURO		63,67%
	NON EURO		33,47%
Liquidità	EURO		1,29%
	NON EURO		1,57%
Totale			**100,00%**

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
	AT	2,32%
	BE	3,44%
	CH	12,27%
	DE	7,22%
	DK	8,16%
	ES	2,89%
	FI	2,65%
	FR	24,37%
	GB	18,15%
	IE	6,85%
	IT	3,02%
	NL	5,78%
Azioni		
OICR		0,00%
Liquidità		2,86%
Totale		**100,00%**

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	2,86%
Duration media	-
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	35,08%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,4138

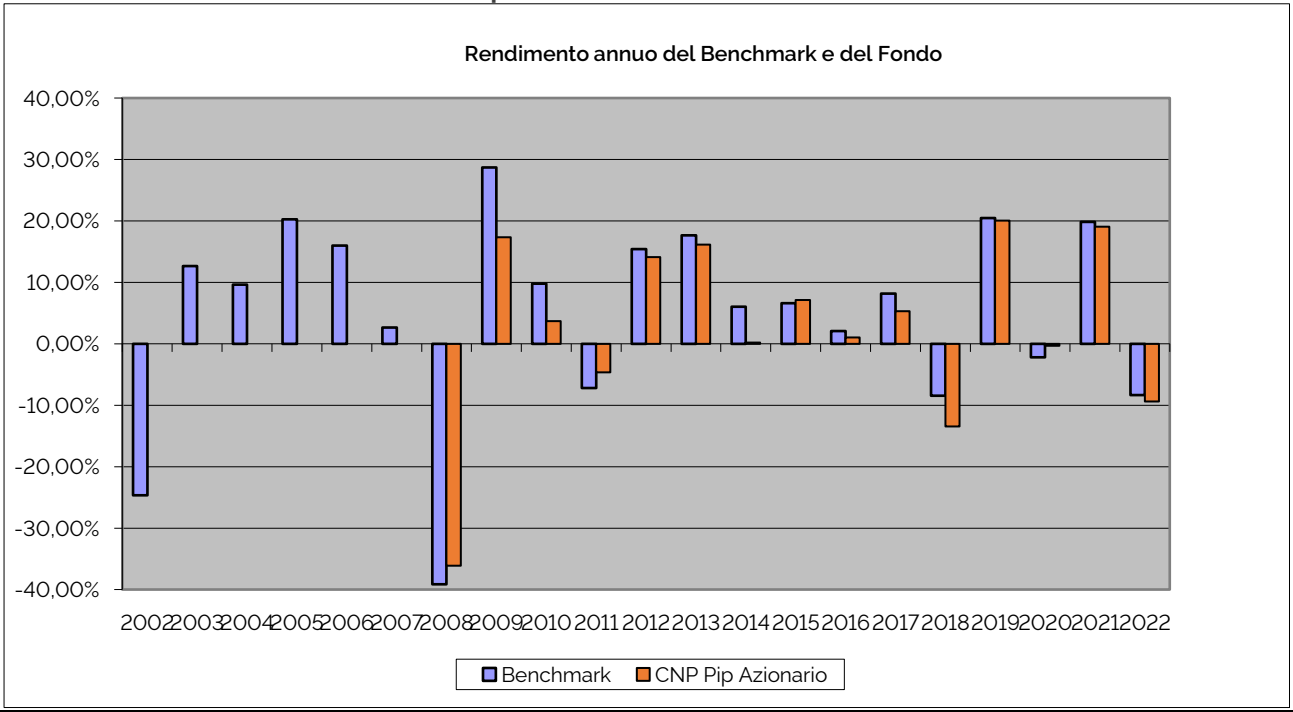
(*) *A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *Benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 100% DJ Stoxx Europe 600

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	**1,83%**	**2,01%**	**2,01%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,83%	2,01%	2,01%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0%	0%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**1,83%**	**2,01%**	**2,02%**
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,92%	0,66%	0,69%
TOTALE GENERALE	**2,75%**	**2,67%**	**2,71%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.*

CNP PIP Obbligazionario	
Data di avvio dell'operatività del comparto:	21/05/2007
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	17.855.979,57

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto investe principalmente in titoli obbligazionari europei di emittenti governativi.
L'investimento in strumenti del mercato monetario ha un peso contenuto; il peso, invece, di OICR nel portafoglio è residuale. Gli strumenti finanziari sono denominati in euro. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità.

Nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, potrà discostarsi dal Benchmark in misura anche significativa. Per questo motivo, il Fondo Pensione stabilisce dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- la duration della componente obbligazionaria;
- la percentuale d'investimento in titoli obbligazionari emessi da imprese private;
- il livello massimo di rotazione annua del patrimonio (turnover);
- il livello massimo di variabilità annua delle differenze di rendimento tra il portafoglio gestito e quello benchmark (*tracking error volatility*).

La funzione Investimenti effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Documento sulla Politica d'Investimento. Nel caso in cui si verifichino degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investimenti avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Nell'**anno 2022**, il fondo ha registrato una performance negativa, migliore di quella del benchmark di circa un punto percentuale al netto dei costi e della tassazione.
Il portafoglio è stato caratterizzato, nel corso del primo trimestre da una sottoesposizione al rischio tassi rispetto al benchmark; è stato mantenuto in media il sovrappeso sui paesi periferici (Italia, Spagna, Portogallo), il sottopeso sui paesi core (Germania e Olanda) e un leggero sottopeso sui paesi semicore (Francia e Belgio). Sulla curva dei rendimenti è stata privilegiata la parte a più lunga scadenza, soprattutto dei paesi periferici. Nel corso del secondo trimestre, è stato ridotto il sottopeso di duration da circa 9 mesi a 6 mesi acquistando titoli governativi a lungo termine di paesi semi-core (Belgio, Olanda, Austria), sfruttando l'extra-rendimento che offrono rispetto ai titoli tedeschi.
In generale, si ritiene che le banche centrali dovranno essere prospetticamente meno aggressive alla luce del deterioramento veloce delle condizioni macroeconomiche. Il portafoglio a fine anno presenta un sottopeso di duration di 6 mesi con un posizionamento di sovrappeso sulle ali delle curve (2 e oltre i 10 anni) e un sottopeso sulla parte centrale della curva. In termini di paesi, il fondo è in sottopeso di duration su Germania e Francia, sostanzialmente neutrale sui paesi periferici (con un leggero sovrappeso sul Portogallo) e in sovrappeso su Austria e Belgio e Portogallo un interessante delta di rendimento rispetto ai paesi core.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di attivi	valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	98,76%
	EURO	Titoli societari	0,00%
Azioni	EURO		0,00%

Liquidità	EURO		1,24%
Totale	**EURO**		**100,00%**

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipologia di attivi	**Area Geografica**	**Totale**
Obbligazioni	AT	3,35%
	BE	4,98%
	DE	6,48%
	ES	8,89%
	FI	0,91%
	FR	17,81%
	IE	1,52%
	NL	2,61%
	PT	3,20%
	IT	49,01%
OICR		0,00%
Liquidità		1,24%
Totale		**100,00%**

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	1,24%
Duration media	6,7
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio [(*)]	0,5862

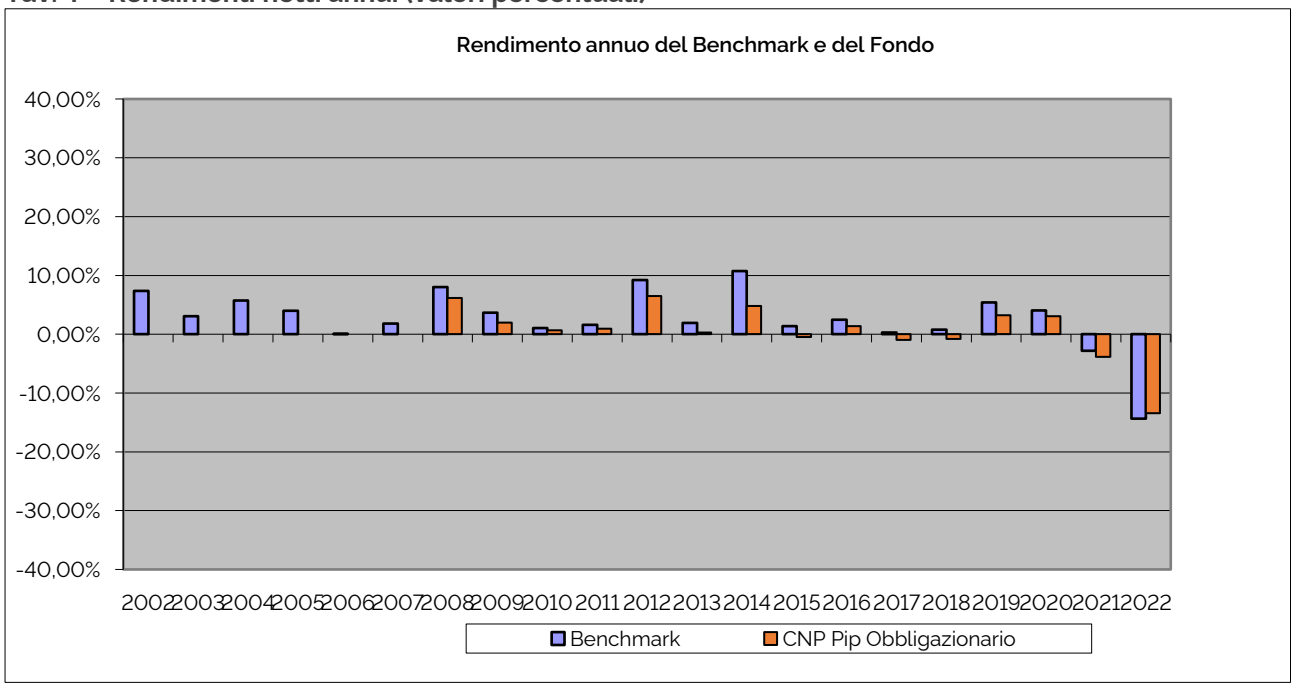
[(*)] A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- 90% JPM Euro Government Bond
- 10% JPM Euro 3 Month Cash

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	**1,46%**	**1,50%**	**1,50%**
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,46%	1,50%	1,50%
– di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0%	0%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**1,46%**	**1,50%**	**1,51%**
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,74%	0,64%	0,65%
TOTALE GENERALE	**2,20%**	**2,14%**	**2,16%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.*

CNP PIP Bilanciato	
Data di avvio dell'operatività del Comparto:	05/09/2012
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	24.227.363,81

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto investe in titoli obbligazionari, titoli azionari e OICR. La componente azionaria può raggiungere il limite massimo del 60% del patrimonio del Comparto. È prevista la possibilità di detenere una parte residuale del patrimonio in disponibilità liquide.
L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è ammesso per soli fini di copertura o al fine di realizzare una gestione efficace del portafoglio del Fondo interno assicurativo.
Nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, potrà discostarsi dal Benchmark in misura anche significativa. Per questo motivo, il Fondo Pensione stabilisce dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- la duration della componente obbligazionaria;
- la percentuale d'investimento in titoli obbligazionari emessi da imprese private;
- il livello massimo di rotazione annua del patrimonio (turnover);
- il livello massimo di variabilità annua delle differenze di rendimento tra il portafoglio gestito e quello benchmark (*tracking error volatility*).

La funzione Investimenti effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Documento sulla Politica d'Investimento. Nel caso in cui si verifichino degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investimenti avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Performance negativa per la gestione **nell'anno 2022**, peggiore del benchmark di circa due punti percentuali al netto dei costi e della tassazione.
In termini relativi, contributo negativo è giunto dal sovrappeso sui mercati azionari assunto nella prima parte dell'anno; a livello geografico, maggior detrattore il sovrappeso sugli USA seguito da Europa e paesi Emergenti (Cina); penalizzanti le strategie relative value equity su area geografica; più che compensate dai guadagni generati da strategie relative settoriali equity.
Positiva la selezione fondi, soprattutto in USA. Positiva la componente obbligazionaria che ha beneficiato del sottopeso medio di duration, del sovrappeso sul credito investment grade e della posizione lunga sull'inflazione USA. In perdita le posizioni lunghe sui tassi USA e le strategie relative value sui tassi (in particolare lungo tasso 10 anni Italia vs Germania).
Di supporto le scelte valutaria in ragione del sovrappeso medio sul dollaro, del lungo franco svizzero vs Euro e delle posizioni sulle divise dei paesi Emergenti. Positive le protezioni su azioni (USA ed europee) e sul credito high yield. In guadagno le materie prime: oro, petrolio.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di attivi	valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	10,29%
	EURO	Titoli societari	
Azioni	EURO		7,81%
	NON EURO		4,13%
OICR[1]	EURO		76,23%
Liquidità	EURO		0,91%
	NON EURO		0,62%
Totale	**EURO**		**100,00%**

[1] *Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.*

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Obbligazioni	AT	0,38%
	BE	0,53%
	DE	1,40%
	ES	1,62%
	FI	0,09%
	FR	2,12%
	IE	0,26%
	NL	0,43%
	PT	0,30%
	IT	3,17%
Azioni	AT	0,28%
	BE	0,43%
	CH	1,51%
	DE	0,89%
	DK	1,01%
	ES	0,36%
	FI	0,33%
	FR	2,98%
	GB	2,25%
	IE	0,84%
	IT	0,37%
	NL	0,70%
OICR	Area EU	59,59%
	America	11,64%
	Giappone	5,01%
	Altri	
Liquidità		1,53%
Totale		**100,00%**

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	1,53%
Duration media	2,5
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,75%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,2997

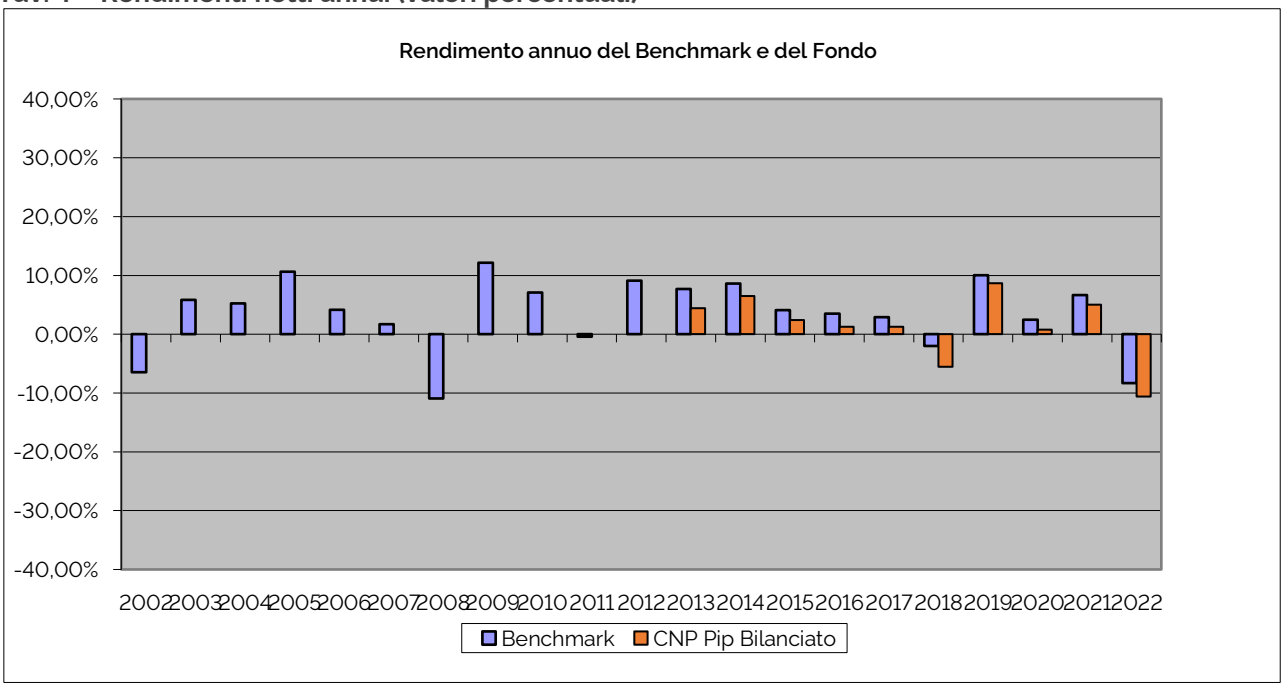
(*) *A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- ✓ il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- 12% S&P 500
- 20% DJ Stoxx Europe 600
- 30% JPM Euro Government Bond
- 30% JPM Euro 6 Month Cash
- 8% FTSE Developed Asia Pacific All Cap Index

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	**1,75%**	**1,86%**	**1,86%**
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,75%	1,86%	1,86%
– di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**1,75%**	**1,87%**	**1,87%**
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,98%	0,76%	0,75%
TOTALE GENERALE	**2,74%**	**2,63%**	**2,61%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.*

CNP PIP Flessibile	
Data di avvio dell'operatività del Comparto:	05/09/2012
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	6.823.553,39

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto investe in titoli obbligazionari, titoli azionari, strumenti del mercato monetario e OICR. La componente azionaria può raggiungere per l'anno 2022 il limite massimo del 50% del patrimonio del Comparto; a partire dall'11 ottobre 2022 il limite massimo per la componente azionaria viene abbassato al 40%. E' prevista la possibilità di detenere una parte residuale del patrimonio in disponibilità liquide.
L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è ammesso per soli fini di copertura o al fine di realizzare una gestione efficace del portafoglio del Fondo interno assicurativo.

Nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, potrà discostarsi dal Benchmark in misura anche significativa. Per questo motivo, il Fondo Pensione stabilisce dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- il livello massimo di rotazione annua del patrimonio (turnover);
- un VAR mensile massimo;

La funzione Investimenti effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Documento sulla Politica d'Investimento. Nel caso in cui si verifichino degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investimenti avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Performance assoluta negativa **nell'anno 2022** per la gestione.
Contributo negativo maggiore dalla componente obbligazionaria, fortemente impattata dal rialzo dei rendimenti. Maggiori detrattori i titoli governativi europei (sia core che periferici), seguiti a distanza dal credito investment grade, soprattutto europeo. In perdita anche le posizioni lunghe sui tassi USA e le strategie relative value sui tassi 10 anni Italia vs Germania.
In perdita anche gli investimenti azionari, guidati dagli USA seguiti dall'Europa e, in misura minore, da Giappone e paesi Emergenti (Cina). Positivi i temi settoriali globali, come i finanziari e i farmaceutici. Penalizzanti le strategie relative value. Profitti generati da posizioni lunghe sul settore bancario europeo vs l'indice europeo e da posizioni lunghe large cap vs mid-small cap in UK).
Positive le protezioni su azioni (USA ed europee) e sul credito high yield. Di supporto le scelte valutarie, in particolare il lungo dollaro vs Euro, lungo franco svizzero vs Euro e le posizioni sulle divise dei paesi Emergenti.
Si registrano guadagni sulle materie prime: oro, petrolio.
Leggermente positivi i fondi absolute return, obbligazionari e al fondo esposto alla volatilità dei mercati azionari europei.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di attivi	valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	10,78%
	EURO	Titoli societari	5,04%
OICR[1]	EURO		80,87%
Liquidità	EURO		2,55%
	NON EURO		0,76%
Totale	**EURO**		**100,00%**

[1] *Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.*

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Titoli Obbligazionari	AT	0,52%
	BE	0,62%
	DE	3,61%
	ES	1,14%
	FR	2,82%
	IE	0,77%
	NL	1,96%
	PT	0,53%
	SK	0,11%
	SOV	0,38%
	IT	2,06%
	LU	0,41%
	US	0,88%
OICR azionari	Area EU	61,36%
	America	14,09%
	Giappone	3,97%
	Altri	1,45%
Liquidità		3,31%
Totale complessivo		**100,00%**

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	3,31%
Duration media	3,5
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	2%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,3310

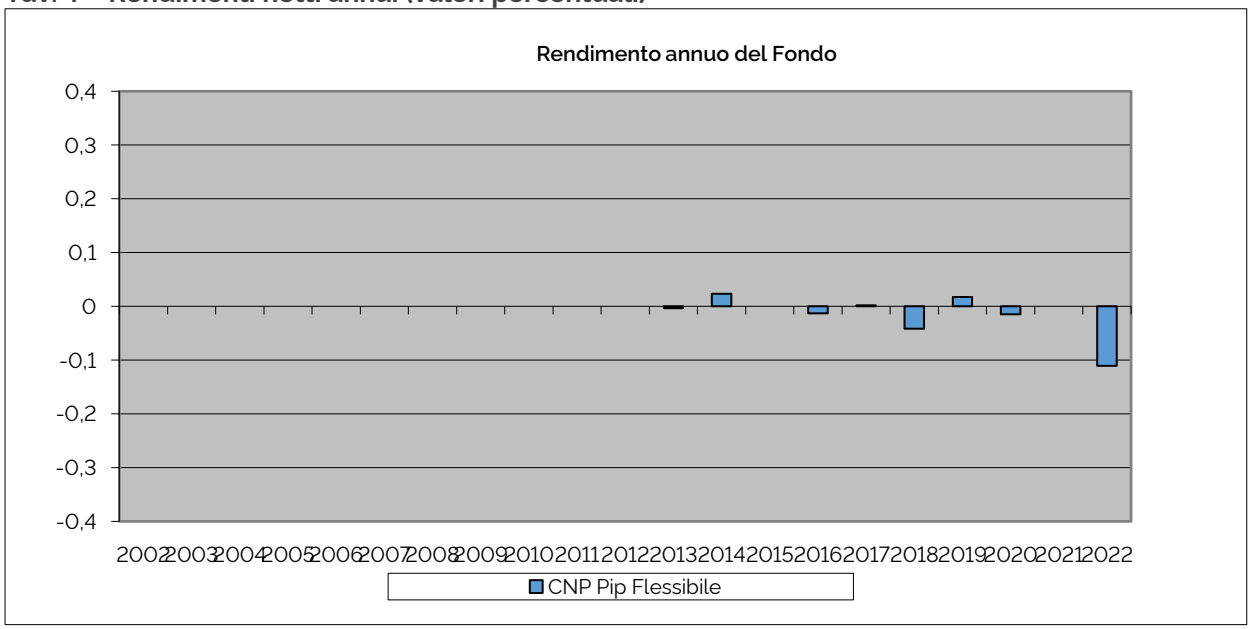
(*) *A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

lustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- ✓ il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali;

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: non presente; il Comparto CNP PIP Flessibile è caratterizzato da una gestione flessibile che prevede la possibilità di modulare la componente azionaria, obbligazionaria e monetaria in base alle aspettative del gestore sull'andamento dei mercati. L'obiettivo della gestione è quello di controllare che la rischiosità del Comparto rimanga inferiore a dei limiti prestabiliti, rappresentati da una perdita potenziale massima del 4% in un mese.

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	**1,69%**	**1,70%**	**1,73%**
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,69%	1,70%	1,71%
– di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0%	0%	0,02%
TOTALE PARZIALE	**1,69%**	**1,70%**	**1,73%**
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,96%	0,76%	0,75%
TOTALE GENERALE	**2,65%**	**2,46%**	**2,48%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.*

Società soggetta a direzione e coordinamento di CNP Assurances S.A. – Sede Legale: via Arbe, 49 - 20125 Milano – Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Min. dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 18240 del 28/07/1989 pubblicato sulla G.U. n. 186 del 10/08/1989 - Capitale sociale Euro 247.000.000,00 i.v. – Reg. delle Imprese di Milano, C. Fiscale e P.IVA 09269930153 – Iscr. all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00081 | Pec: cnpvita_assicura@legalmail.it – www.gruppocnp.it